

Al cemento italiano resta solo Buzzi ma l'Africa offre occasioni redditizie

Dopo la vendita di Cemntir ai tedeschi di Italcementi, il made in Italy conserva il gruppo Unicem. Gli esperti consigliano di valutare il rapporto tra prezzo e utili: «LafargeHolcim ha il 55% di margine»

di **GANLUCA BALDINI**



La cessione delle attività italiane del gruppo Cemntir (famiglia **Caltagirone**) a Italcementi (ai

tedeschi di Heidelbergement) ha riportato il faro sul settore cementiero che, anche a livello globale, è caratterizzato da numerose operazioni di consolidamento. La scorsa settimana il gruppo irlandese Crh aveva, infatti, acquistato l'americana Ash Grove cement per 3,5 miliardi di dollari (2,9 miliardi di euro) con l'obiettivo di accrescere la propria presenza in Nord America offrendo un prezzo del 60% superiore a quello di borsa. Anche l'acquisizione da parte del gruppo cementiero tedesco Heidelberg ha sorpreso il mercato per la valutazione generosa, visto che ha offerto 315 milioni di euro per le attività italiane di Cemntir che equivalgono a circa 5,5 milioni di tonnellate di capacità produttiva ma una redditività negativa.

«Il settore», dice alla Verità **Salvatore Gaziano**, direttore

investimenti di **Soldiexpert scf**, «è ben lontano dal piccolo storico del 2007 quando valeva 50 milioni di tonnellate di cemento e il 60% della produzione è stata persa in questi anni per effetto del crollo dell'edilizia privata e pubblica».

«Con questa cessione di Cemntir», continua **Gaziano**, «il mercato italiano si restringe dal lato dell'offerta a beneficio soprattutto di Italcementi che ora controllerà quasi il 40% del mercato (Anitrust permet- tendo) ma anche gli altri attori del mercato come Buzzi unicem (23% del mercato) ne saranno avvantaggiati poiché in seguito ai deal su Cemntir sarà probabile assistere a un grande incremento dei prezzi del cemento, che in Italia è fra i più bassi (22% in meno) nonostante un costo di produzione fra i più elevati per effetto del caro energia».

co. E la stessa Cemntir di **Francesco Caltagirone** negli scorsi anni aveva puntato su Turchia e Paesi nordici con il mercato del cemento bianco. Con l'assegno ricevuto dai tedeschi potrà ora valutare nuove acquisizioni del settore.

Anche per questo motivo, da tempo le società italiane più grosse del settore hanno diversificato all'estero e gruppi come Buzzi unicem da Casale Monferrato (Alessandria) sono diventati attori importanti in altri mercati mondiali come Germania, Stati Uniti e Messico.

Guardando all'Italia, dunque, i titoli del cemento su cui investire sono pochi. Chi vuole rendimenti deve puntare a Est. «Mentre il mercato statunitense scambia a un rapporto tra prezzo e utili pari a 18 volte e l'Europa pari a 16 volte, molti titoli azionari in Africa sono scambiati a valutazioni storicamente basse», sottolinea **Erik Renander**, gestore di Hedge Invest sgr. «Nonostante necessità infrastrutturali tra le più importanti al mondo, le società di costruzione egiziana scambiano a un rapporto di 6 volte. O forse sarebbe interessante comprare la più grande azienda cementifera africana, LafargeHolcim, con 47 milioni di tonnellate di capacità produttiva l'anno, il 55% di margini di profitti lordi e un consumo di cemento africano a un prezzo più basso del 20% rispetto alla media globale, il tutto per un prezzo pari a 11 volte gli utili di quest'anno».

Come spiegano gli esperti di Pia asset management, in Italia l'unico titolo italiano interessante è quello di Buzzi unicem.

In un anno i titoli cinesi hanno fatto la felicità degli investitori: Anhui, China national building e China resources cement. Attenzione, però, si tratta di un settore molto volatile e i guadagni di oggi potrebbero andare in fumo domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Performance a 1 anno	Performance a 3 anni
China resources cement	KV621311068	69,14%	-2,22%
China national building ma h	CNEI0000002N9	64,76%	-19,95%
Anhui conch cement co ltd h	CNEI000001W2	51,71%	33,05%
Taiheiyu cement corp	JP3449020001	51,18%	7,41%
Buzzi unicem spa	IT0001347308	25,04%	117,90%
Cemex sab opo	MXR225611567	14,14%	5,90%
Cimpor - Cimentos de Portugal	PTCPROAM00003	12,78%	-81,70%
LafargeHolcim ltd reg	CH001214059	11,96%	-7,48%
Heidelbergcement ag	DE0008047004	3,07%	65,71%
Siam Cement pcl the	TH0003010Z04	0,53%	22,73%
Semen Indonesia persero tbk	ID1000106800	-1,57%	-28,04%
Taiwan cement	TW0001101004	-1,73%	-13,33%

Fonte: Pia asset management